



“Casa Amica”

Progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE,
IN VIA SPERIMENTALE DI ANZIANI,
IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA
per la costruzione di percorsi innovativi di assistenza
domiciliare**

CUP H94H22000190006

AVVISO

Premessa

Il Consorzio sociale RI1 è formato dai Comuni di Ascrea, Belmonte, Cantalice, Castel Di Tora, Cittaducale, Collalto Sabino, Colle Di Tora, Collegiove, Colli Sul Velino, Contigliano, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni, Morro Reatino, Nespole, Paganico, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Torricella Sabina, Turania.

Secondo l'art. 1 comma 160 della Legge di Bilancio 2022 gli Ambiti Territoriali Sociali costituiscono la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il Consorzio Sociale Ri1 in ATS con il Distretto Ri4 sono beneficiari di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza) – Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1.2 -Autonomia degli anziani non autosufficienti, del valore complessivo di € 1.748.867,00.

Il Consorzio Sociale RI1 ha definito il presente Progetto "Casa Amica".

Art. 1 – Oggetto

Il finanziamento ha l'obiettivo di **prevenire l'istituzionalizzazione** di almeno **100 anziani non autosufficienti** residenti nei comuni del Consorzio e del Distretto Ri4, attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche. Alla luce dei risultati raggiunti dal modello sperimentale, di eventuali economie e/o ulteriori assegnazioni di risorse aggiuntive per il progetto in essere, l'Ambito potrà prevedere un eventuale ampliamento del servizio ad un bacino d'utenza più esteso.

Il beneficio

La finalità del suddetto Avviso Pubblico è quella di percorrere una strada del tutto sperimentale.

Questo progetto ha l'obiettivo di sperimentare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità

e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, nello specifico:

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento e fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche (non sono previsti interventi strutturali);
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

Tali prestazioni saranno garantite attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali di Enti del Terzo Settore. I costi per tali interventi sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica.

Il progetto assistenziale e il sostegno per l'abitare

Per "sostegno per l'abitare" si intendono le misure volte alla realizzazione di interventi destinati all'adattamento (ove possibile) e alla dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socioassistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà pubblica o privata.

Il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

L'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando possibili interventi che permettano la riqualificazione degli spazi abitativi, anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita.

La fornitura di dotazioni strumentali innovative per un Progetto sperimentale

Adattamento abitazione

L'intervento in oggetto è finalizzato al superamento o all'adattamento, ove possibile, di ostacoli fisici esistenti nei domicili degli anziani che impediscono, in considerazione della ridotta (temporanea o permanente) capacità motoria della persona non autosufficiente, di fruire in piena sicurezza e completa mobilità di tutte quelle funzioni e servizi che l'ambiente domestico dovrebbe garantire. Si specifica che non potranno essere previsti interventi di tipo strutturale.

Gli eventuali interventi vengono stabiliti in modo differenziato a seconda della tipologia degli alloggi, degli spazi e tenendo in considerazione il progetto assistenziale redatto dall'équipe multidisciplinare.

Ausili e Domotica

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico attraverso l'installazione di ausili e tecnologie volte a semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. I lavori consisteranno in una serie di interventi e di accorgimenti, oltre che di forniture, per l'adozione di un sistema di domotica, come comandi vocali, automatismi, impianti smart per consentire una qualità della vita all'insegna dell'autonomia.

L'erogazione di servizi domiciliari

Una parte del budget riguarderà costi di gestione per il Servizio di Assistenza Domiciliare: un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili, finalizzato a contrastare l'isolamento, l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando in questo modo l'istituzionalizzazione.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni e presso servizi di cura;
- preparazione dei pasti;
- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- interventi volti a favorire la vita di relazione.

La logica di intervento è quella dell'integrazione tra diversi strumenti di intervento, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi da ottenere sia organizzando servizi specifici con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse che possono apportare gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.



Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al percorso per la prevenzione all'istituzionalizzazione tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- compimento del 65° anno di età;
- residenza in uno dei Comuni Consorzio Sociale Ri1 e del Distretto Ri4
- disponibilità di una casa di proprietà o di un alloggio di edilizia residenziale pubblica o di abitazione con regolare contratto di locazione, comodato o usufrutto con scadenza almeno al 31/12/2025 (in questi ultimi casi gli adattamenti potranno riguardare in via preferenziale la fornitura di ausili domotici o meccanici rimovibili);
- condizione di non autosufficienza come definita dalla Tabella allegata al Regolamento ISEE.

I requisiti devono permanere in capo ai beneficiari per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio.

In caso di decesso o ricovero il beneficio potrà essere trasferito al coniuge convivente non autosufficiente.



Art. 3 – Domanda per il sostegno all'abitare

La domanda dovrà essere presentata in una delle seguenti modalità:

- Tramite Pec a: consorziosocialeri1@pec.it
- Tramite PEC **del Comune di residenza**
- presso lo **sportello PUA** della ASL di Rieti – **Via delle Ortensie, 28**
- a mano, presso il Segretariato Sociale del Comune di Residenza

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modello allegato al presente atto. Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico.

Il soggetto, alla domanda di partecipazione (Allegato A) deve accludere la seguente documentazione:

- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, del beneficiario e del soggetto sottoscrittore, se diverso dall'interessato;
- Eventuale provvedimento di protezione giuridica del richiedente (tutela, curatela, amministrazione di sostegno);
- Copia del verbale di certificazione della non autosufficienza, come da allegata tabella (Allegato B);

- Dichiarazione di proprietà dell'immobile;
- Copia del contratto di locazione o di comodato o titolo attestante l'usufrutto con scadenza almeno al 31/12/2025.

Nello specifico possono presentare la domanda:

- il medesimo beneficiario;
- il soggetto incaricato alla tutela dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (tutore, curatore, amministratore di sostegno);
- il coniuge, i discendenti e i parenti entro il 2° grado.

Le istanze dovranno essere inoltrate **entro le ore 12:00 del 04.08.2025**.

Il Consorzio Sociale Ri1 provvede d'ufficio ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni e della documentazione presentata.



Art. 4 – Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande, trasmesse nelle modalità sopra espone, avverrà da parte dell'Ufficio del Consorzio che procederà alla verifica dei requisiti a cui seguirà la Determinazione all'ammissione da parte del Dirigente. In caso non ricorrano i presupposti di ammissibilità il Consorzio procederà con il rigetto motivato dell'istanza.

L'ammissione non dà immediato diritto al beneficio, ma alla presa in carico della situazione da parte di apposita equipe multidisciplinare che provvederà a redigere un piano assistenziale a seguito di valutazione multidimensionale dei beneficiari.

L'equipe multidisciplinare, sarà composta dalle figure professionali dei Distretti e della Asl sarà integrata con gli Assistenti Sociali dei competenti servizi comunali per le specifiche prese in carico e dal personale specializzato fornito dall'Ente di Terzo Settore individuato in sede di coprogettazione.



Art. 5 – Concessione del beneficio

La concessione del beneficio è condizionata alla positiva valutazione da parte dell'equipe sulla concreta fattibilità del progetto e alla sottoscrizione del Patto per l'Assistenza da parte dei potenziali beneficiari e viene formalizzata con apposito Provvedimento Dirigenziale che approva il progetto e determina altresì l'importo del beneficio concesso.

Saranno assegnati benefici per la predisposizione di un progetto assistenziale individualizzato che contenga le seguenti componenti:

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento o fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche (non sono previsti interventi strutturali);
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

I servizi verranno erogati tramite il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali di Enti del Terzo Settore appositamente individuato tramite procedura di coprogettazione e non comportano erogazioni dirette in favore del beneficiario.

Nel caso di anziani residenti presso alloggi di edilizia residenziale pubblica, o nel caso in cui vi sia contratto di locazione, comodato o usufrutto, l'avvio del progetto assistenziale, elaborato a seguito di valutazione dell'equipe, è subordinato al rilascio dell'**autorizzazione** ai lavori da parte dell'ATER o del proprietario dell'immobile, nel termine di 20 giorni dalla richiesta, pena la decadenza dal beneficio.



Art. 6 – Possibile formazione di graduatoria, scorrimento e riapertura termini

Nel caso in cui vengano presentate istanze ammissibili (cfr. art 4) in numero superiore a 100, il Consorzio Sociale RI1 redigerà graduatoria secondo l'ordine crescente del valore ISEE.

Si prenderà in esame l'ISEE sociosanitario dell'anziano non autosufficiente, o l'ISEE ordinario ove più favorevole.

A parità di ISEE sarà data priorità (in ordine):

- a persone che vivono sole;
- a persone che vivono con il coniuge anch'esso non autosufficiente;
- a minore età anagrafica.

La graduatoria verrà approvata con Determinazione Dirigenziale a cui seguirà l'esame da parte dell'equipe e la sottoscrizione del Patto per l'Assistenza (cfr art.5) per coloro i cui progetti risultino positivamente valutati. Con Determinazione Dirigenziale l'Ambito procederà poi all'approvazione dei progetti e alla concessione del beneficio degli utenti positivamente valutati.

Nel caso in cui si dia luogo a revoca o a rinuncia del beneficio ai sensi dei successivi artt. 8 e 9, o comunque residuino economie, si procederà allo scorrimento della graduatoria

Nel caso in cui non si raggiunga il numero dei 100 beneficiari e si ravveda la necessità di completare i posti rimasti disponibili, il Consorzio pubblicherà apposita informativa per la riapertura dei termini del presente avviso per la presentazione di eventuali nuove domande.



Art. 7 – Obblighi del beneficiario

La concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel Patto assistenziale. È responsabilità del beneficiario comunicare al Consorzio qualunque cambiamento intervenuto nella sua situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 o il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 8 del presente Avviso.



Art. 8 – Cause di revoca del beneficio

Il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

- 1) omissione di comunicazione al Consorzio di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio. Qualora il cittadino non informi l'ATS delle variazioni intervenute, lo stesso decade immediatamente dal beneficio concessogli. In tal caso l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti;
- 2) mancata presentazione dell'autorizzazione ai lavori;
- 3) decesso del beneficiario, in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente, con conseguente restituzione delle attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili;

4) inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale, in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente, con conseguente restituzione delle attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili.



Art. 9 – Rinuncia del beneficiario

In caso di rinuncia scritta del beneficiario successiva alla sottoscrizione del piano assistenziale individualizzato e dell'avvenuto acquisto delle attrezzature e degli strumenti di domotica, il beneficiario dovrà rispondere per le somme corrispondenti ai beni acquistati e provvedere alla restituzione delle attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili.



Art. 10 – Durata

Il percorso assistenziale ha una durata sperimentale fino al 31 marzo 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto, salvo eventuali proroghe.



Art. 11 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Luca Falconi.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Consorzio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata consorziosocialeri1@pec.it.



Art. 12 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale dell'Ambito <https://consorziosocialeri1.it/> comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.

La stessa comunicazione della graduatoria avrà luogo attraverso la pubblicazione nel sito indicato e secondo modalità idonee a preservare il diritto alla riservatezza dei richiedenti.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.



Art. 13 – Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Rieti 01.07.2025

IL DIRETTORE
Dr. Luca FALCONI



Allegati:

Allegato A – Modulo di domanda

Allegato B – Definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità media, grave o di non autosufficienza